

LA PRIMA EMISSIONE DI CARTOLINE POSTALI DEL REGNO D'ITALIA

Cenni storico-postali

Il 1° gennaio 1874 fu introdotta ufficialmente in Italia la cartolina postale: si trattava di un nuovo oggetto per la corrispondenza già presente in altri stati europei. La posta forniva questo cartoncino, sul quale scrivere, pagando una tariffa pari alla metà di quella comunemente richiesta per le lettere; l'indubbio vantaggio economico comportava, tuttavia, la perdita del segreto epistolare.

La cartolina venne predisposta in due versioni: da 10 c. la cartolina semplice e da 15 c. la cartolina doppia, ossia con risposta pagata. In quest'ultimo caso le due cartoline erano unite e una perforazione ne facilitava il distacco, così che il corrispondente offriva al destinatario la seconda parte per la risposta.

La data ufficiale di emissione fu il 1° gennaio 1874, anche se la vendita, in alcuni uffici, iniziò già il 31 dicembre 1873 e qualche cartolina fu spedita il giorno stesso. Le cartoline furono poste fuori corso a partire dal 1° gennaio 1890, anche se da tempo non erano più reperibili presso gli uffici postali.

Obiettivo della collezione

La collezione si propone di documentare i vari aspetti della prima emissione di cartoline postali: i saggi, le varietà, gli usi postali nel Regno d'Italia, dalla Repubblica di San Marino e dagli uffici postali aperti in Nord Africa. Tariffe e destinazioni per l'estero prima e dopo la codifica negli accordi internazionali di questo nuovo oggetto postale.

Piano della collezione

- Introduzione	fogli	1 - 3
- La cartolina da 10 c.		4 - 7
- Usi per l'interno		8 - 22
- L'uso dagli uffici postali all'estero		23 - 28
- Usi per l'estero		29 - 44
- La cartolina da 15 c. con risposta		45 - 49
- Usi per l'interno		50 - 63
- L'uso dagli uffici postali all'estero		64 - 65
- Usi per l'estero		66 - 72

Bibliografia

- F. Filanci, C. Sopracordevole e D. Tagliente: *Interitalia 2016*, Laser Invest.
F. Filanci: *De la Rue a scuola di carte valori*, Poste Italiane 1995.
D. Zanaria, G. Serra: *Trattato storico postale d'Italia - Regno di Vitt. Em. II*, 1986.
D. Zanaria, G. Serra e F. Dal Negro: *Catalogo storico postale dei francobolli in uso negli uffici postali italiani all'estero 1852-1890*, Zanaria 2000.
G. Micheli: *Le tariffe postali italiane vol.2*, Vaccari 2000.
U.F.I.: *L'intero Postale* - numeri vari.

L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO CAVOUR.

L'8 novembre Torino pareva di nuovo la capitale dal reame d'Italia. Da due giorni i torinesi...

IL CONTE GABRIO CASATI

A pochi giorni dall'introduzione delle cartoline postali un articolo apparso sulla rivista "l'Illustrazione Universale" del 14 dicembre 1873 presentava il nuovo oggetto postale.

L'autore elencava anche le nazione che avevano già emesso cartoline postali e, in chiusura, auspicava una riduzione del prezzo a 5 cent.

"Finalmente col 1° gennaio 1874 avremo anche noi le cartoline postali, tanto desiderate, ed eccovene qua il disegno. Dov'è il cerchio vuoto, la posta mette il suo bollo di partenza; dopo l'A, voi metterete l'indirizzo; e a tergo potete scrivere anche un'epistola, se avete il carattere minuto, e se sapete scrivere in croce come gli inglesi.

Il Sella non ha voluto saperne di metterle a 5 cent. come altrove, temendo che molti scrivano cartoline, invece di lettere. Egli ha avuto torto, perché l'una cosa non fa danno all'altra. Lettere d'affari, lettere di complimenti, neppure lettere amorose, non si vorrà certo mandarle aperte, perché le legga prima il fattorino o la portinaia. Ma vi sono mille risposte che non si danno per la seccatura di scrivere una lettera, con le frasi di esordio e di chiusura, e con la busta; adesso trattandosi di scrivere due righe dietro una cartolina, saremo tutti più esatti, più pronti, ad avvisar le moglie che siamo arrivati, ad accusar ricevuta ad una lettera, salvo rispondere più tardi, o accettare un invito, o mandar gli auguri pel compleanno e per l'onomastico, e a rispondere agli assodati che mandano dei sonetti ... massime se gli assodati manderanno le cartoline doppie. Giacché per 10 cent, v'è la cartolina semplice, e per 15 la cartolina doppia, cioè con la risposta pagata".

estieri non lasciano morire del loro paese, senza darne unmo ragione, perchè se il valore, oltre a quello della bello di conservare la storia

far questo per l'Italia, e a oggi è l'antico presidente del 48. Fin dal 16 novembre in questa città, ov'era nato li per ripeteme la biografia. Alteo una vita che è davvero il suo scritto è uno squarcio a; e mentre loda il suo coe-rsi lontano dal panegirico, i deboli dell' uomo con un sente il letterato nudrito

lo spazio non ci consenta si elegante, si affettuoso e pri.

riener lo squarcio in cui Governo Provisorio.

testa del moto popolare, che liosa battaglia delle Cinque capo della Commissione alcuni suoi colleghi e d'altri rovvide alla città fra quelle egli accettò d'esser pre-visorio, che s'insediò men-ancora. I gridatori di piazza usllanimità per certa osi-dire l'armistizio profferito e giornata per mezzo de- crive, e quanti sono in vita o a fianchi in quell'arduo sono attestare che l'osci-anto dall'apprensione de-città che il nemico minac-Casati, nè allora, nè poi,

ma segno: bensì, vinta ani animo temperato e mo-re esonerato dalla presi-visorio, che reputava ca- li omeri suoi. Ne-si piegò intorno a ciò gli fecero i non quando si fu persuaso be sinistrante impres- la quale allora si faceva a lo acclamava con tutto



NB. Su questo lato non deve scriversi che il solo indirizzo.

LE CARTOLINE POSTALI.

Finalmente col 1° gennaio 1874 avremo anche noi le cartoline postali, tanto desiderate, ed eccovene qua il disegno. Dov'è il cerchio vuoto, la posta mette il suo bollo di partenza; dopo l'A, voi metterete l'indirizzo; e a tergo potete scrivere anche un'epistola, se avete il carattere minuto, e se sapete scrivere in croce come gli Inglesi.

Il Sella non ha voluto saperne di metterle a 5 cent. come altrove, temendo che molti scrivano cartoline, invece di lettere. Egli ha avuto torto, perchè l'una cosa non fa danno all'altra. Lettere d'affari, lettere di complimenti, neppure lettere amorose, non si vorrà certo mandarle aperte, perchè le legga prima il fattorino o la portinaia. Ma vi sono mille risposte che non si danno per la seccatura di scrivere una lettera, con le frasi di esordio e di chiusura, e con la busta; adesso trattandosi di scrivere due righe dietro una cartolina, saremo tutti più esatti, più pronti, ad avvisar le moglie che siamo arrivati, ad accusar ricevuta ad una lettera, salvo a rispondere più tardi, o accettare un invito, o mandar gli auguri pel compleanno

tagliati, come base e cimasa sulla quale poggia il il fervore dall' entusiasmo



1. Genn: 76
CARTOLINE POSTALI

Disegno che celebra l'emissione delle cartoline postali.
Opera all'acquarello e china su carta, realizzata nella seconda metà dell'800, da attribuirsi ad autore di scuola macchiaiola.
(Riproduzione in scala 1:1 dall'originale)

Cartolina postale da 10 c.

Prove della cartolina



Prove della cartolina in colore bruno e violetto.

Francobollo con effigie di Vittorio Emanuele II a destra,
senza indicazione del valore.

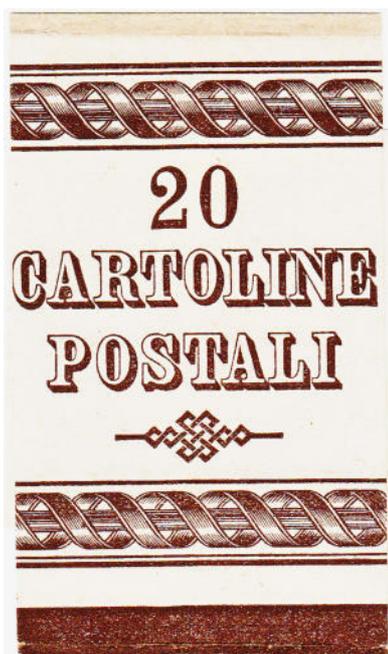
Il costo della cartolina fu motivo di disaccordo politico. Il costo inizialmente proposto a 5 cent. venne portato a 10 cent. in quanto si temeva che una tariffa troppo scontata avrebbe tolto spazio all'utilizzo della lettera e causato una diminuzione delle entrate per l'amministrazione postale.

Cartolina postale da 10 c.

La cartolina



La tariffa di dieci centesimi, che corrispondeva al prezzo di vendita, era indicata nell'intestazione della cartolina. Il francobollo, stampato a sinistra e senza indicazione del valore, aveva la funzione di marchio di ufficialità. Si eliminava la possibilità che il francobollo venisse ritagliato ed usato per l'affrancatura di lettere. A destra era previsto un apposito spazio circolare per apporre il bollo a data ed eventualmente applicare i francobolli per un'integrazione della tariffa.



Fascetta per la confezione delle cartoline

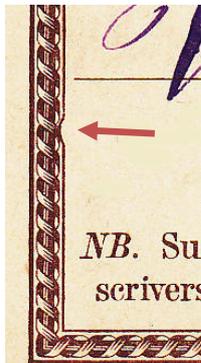


Data la novità dell'oggetto postale venne inserita un'avvertenza sul divieto di scrivere sulla facciata altre cose oltre l'indirizzo.

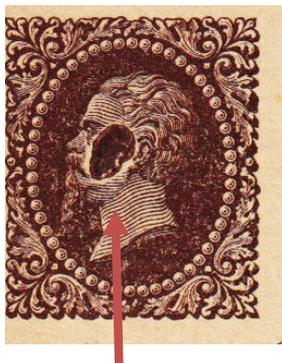
Un meticoloso corrispondente provvide ad una semplificazione sintattica.

Cartolina postale da 10 c.

La cartolina



La stampa risultava precisa ed accurata e, ad oggi, non si conoscono varietà di stampa eclatanti. Si riscontra, in un esiguo numero di esemplari, la cornice a sinistra intaccata nella parte inferiore.



Varietà occasionale. Grande macchia di colore sull'effigie reale.

Cartolina postale da 10 c.

La cartolina



Nei margini di cartoline con taglio decentrato, talvolta, sono presenti i segni lasciati dai tasselli metallici usati per separare e fissare i cliché nella tavola. Solo quando i tasselli, per qualsiasi causa, si elevavano al di sopra del piano di stampa venivano inchiostriati e producevano un'impronta. L'impronta di spazio tipografico si presenta come una linea di stampa di lunghezza e larghezza variabile.



Cartolina postale da 10 c.

Uso per l'interno



1.1.1874 da Torino a Pettinengo

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tarif.: 1.1.1874 - 28.2.1919

Cartolina usata nel giorno di emissione ufficiale.



31.12.1873 da Roma per città

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tarif.: 1.1.1874 - 28.2.1919

Usata il giorno antecedente la data di emissione ufficiale. Le cartoline, per essere disponibili il 1° gennaio, vennero inviate in anticipo agli uffici postali.

Il mittente inizialmente indicò Firenze come destinazione poi corretta in Roma.

Cartolina postale da 10 c.

Uso per l'interno



2.1.1874 da Montemarçiano a Bologna

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tarif.: 1.1.1874 - 28.2.1919

Uso nel secondo giorno di emissione.



3.1.1874 da Venezia a Schio

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tarif.: 1.1.1874 - 28.2.1919

Uso nel terzo giorno di emissione.

Cartolina postale da 10 c.

Uso per l'interno



3.7.1876 da Amelia a Milano

Tariffa: C.P. 10 c. + 30 c. (racc.) - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 31.7.1889

La cartolina, ottima per trasmettere brevi comunicazioni che non importava tener segrete, ebbe un uso del tutto occasionale se spedita raccomandata.

Cartolina postale da 10 c.

Uso per l'interno



16.11.1877 da Acqui a Milano

Tariffa: C.P. 10 c. + 2 c. (*campione s.v.*) - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 28.2.1913
Sul fronte l'impiegato postale appose la scritta "non ha corso", per affrancatura insufficiente; il giorno dopo il mittente venne invitato a completarla.

Inizialmente le cartoline non potevano aver corso con unito un campione perché dovevano recare solo comunicazioni scritte. In seguito la disposizione venne modificata a condizione che alla cartolina venisse aggiunta l'affrancatura del campione (2 cent.).

Cartolina postale da 10 c.

Uso per l'interno



12.4.1875 da Padova per città

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tarif.: 1.1.1874 - 28.2.1919

Le cartoline indirizzate nel distretto, causa l'esistenza della sola cartolina da 10 cent. e della conseguente tariffa unica per tutto il Regno, pagavano il doppio di una lettera semplice che nel distretto si affrancava con soli 5 cent. Questa paradossale situazione ne azzerò praticamente l'uso nel distretto.



31.5.1875 da Bergamo Bassa ad Arcene

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 28.2.1919

Si stava diffondendo il servizio di consegna a domicilio della corrispondenza ma gli utenti dovevano abituarsi a scrivere l'indirizzo completo della via. La cartolina pur indirizzata in un piccolo centro non poté essere recapitata e l'ufficio postale appose il timbro "SCONOSCIUTO DAI PORTALETTERE".

Cartolina postale da 10 c.

Usò per l'interno



Modalità di annullamento impropria; le istruzioni per la timbratura prevedevano che il francobollo stampato sulle cartoline non dovesse essere annullato, ed inoltre le cartoline dovevano essere bollate con il solo bollo a data.

22.1.1877
da Fermo
a
San Severino Marche
Tariffa: C.P. 10 c. -
Periodo tariffario:
1.1.1874 - 28.2.1919



18.10.1877
da Brescia
a Venezia

22.1.1877
da Andora
a Cornigliano.
Cartolina bollata solo
con il numerale a
sbarre.



Cartolina postale da 10 c.

Usò per l'interno



Cartoline impostate direttamente sul piroscafo o comunque sfuggite alla regolare timbratura in partenza ed annullate allo sbarco. Modalità di annullamento impropria.



13.1.1877

da Napoli a Palermo
Annullata allo sbarco, a Palermo, con il bollo riquadrato "PIROSCAFI POSTALI ITALIANI".

Tariffa: C.P. 10 c. -
Periodo tariffario:
1.1.1874 - 28.2.1919

(data non rilevabile) da
Cagliari a Genova

Annullata allo sbarco, a Livorno, con il bollo riquadrato "PIROSCAFI POSTALI ITALIANI".



10.8.1876

da Cagliari a

Vietri sul Mara

Annullata allo sbarco, a Napoli, con il bollo riquadrato "PIROSCAFI POSTALI INTERNO".

Cartolina postale da 10 c.

Uso per l'interno



23.8.1875 da Monza a Milano

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tarif.: 1.1.1874 - 28.2.1919

Cartolina consegnata all'ufficio postale a bordo del treno della linea Milano-Como che bollò la cartolina ed appose il lineare "MONZA" per indicare la stazione di provenienza.



18.11.1885 da Montevarchi a Bucine

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 28.2.1919

Cartolina affidata, per un più celere inoltro, al "Corriere" in servizio sulla linea ferroviaria Firenze-Roma. Nella seconda metà del 1885 iniziò, su linee ferroviarie secondarie o su linee a lunga percorrenza ma su treni locali, la fase sperimentale del servizio denominato dei "Corrieri" che consisteva nel raccogliere la corrispondenza nelle stazioni, nell'eventuale consegna alle stazioni successive e nello scambio dei sacchi chiusi.

Cartolina postale da 10 c.

Uso per l'interno



Lo stesso servizio postale svolto dagli ambulanti ferroviari veniva fornito, ma in questo caso con battelli, sul Lago Maggiore e sul lago di Como.

11.7.1877

da Intra a Milano

"VERBANO N°2 -
CORSA DISCENDENTE".

Servizio postale sul
Lago Maggiore.



23.4.1875

da Cadenabbia a
Milano

"NATANTE COLICO-COMO (1)"

Servizio postale sul Lago di
Como.

Servizio postale all'interno della laguna di Venezia: i vaporetti di alcune linee disponevano di una cassetta per la raccolta della corrispondenza.



20.9.1875

da Chioggia a Milano

"TROVATA IN CASSETTA /
DEL PIROSCAFO DI CHIOGGIA"

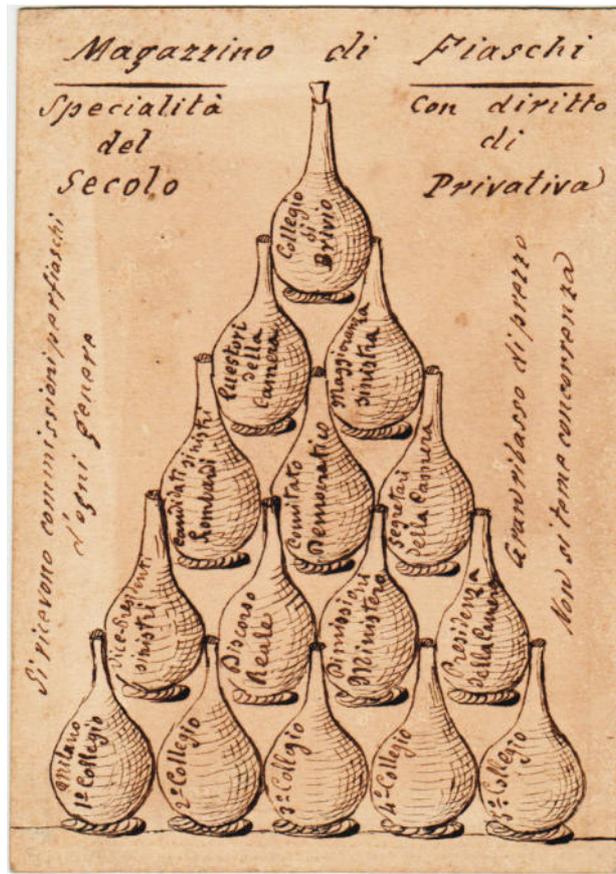
Bollo usato per breve periodo nel 1875. Veniva applicato presso l'ufficio postale di Venezia prima dello smistamento della corrispondenza trovata in cassetta. Ne sono note poche impronte.

Cartolina postale da 10 c.

Uso per l'interno



Cartoline personalizzate con illustrazioni e stampe dei mittenti.



28.11.1874 da Novara a Milano

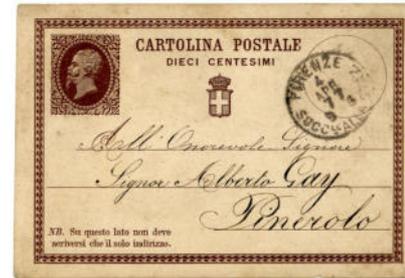
Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 28.2.1919

Cartolina con al retro disegno di satira politica: il mittente ha giocato sul doppio senso (bottiglia o insuccesso) del sostantivo fiaschi. L'integrazione dei messaggi con disegni, diffusa in altri Paesi, ebbe sempre scarso seguito in Italia.



Cartolina postale da 10 c.

Uso per l'interno

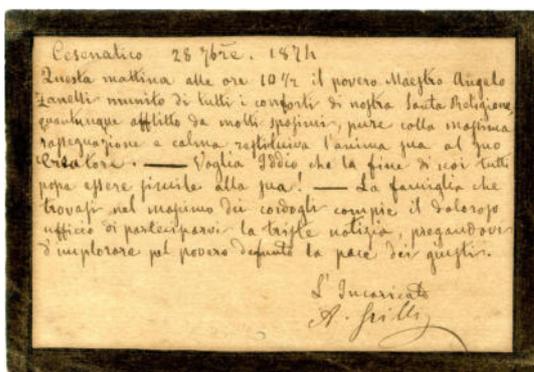


4.4.1877 da Firenze a Pinerolo

Tariffa: C.P. 10 c.

Periodo tarif.: 1.1.1874 - 28.2.1919

Non esisteva ancora la cartolina illustrata e talvolta il mittente provvedeva egli stesso all'illustrazione dell'oggetto postale. Esempio di elaborazione privata.



28.9.1874 da Cesenatico a Imola

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 28.2.1919

Il corrispondente ha adattato la cartolina alla mesta comunicazione: "La famiglia compie il doloroso ufficio di parteciparvi la triste notizia". Esempio di elaborazione privata.

Cartolina postale da 10 c.

Usò per l'interno



Usò pubblicitario di una cartolina postale. Pubblicità di una ditta romana per un ferro di cavallo Downie & Harris stampata al retro della cartolina: è uno dei primi casi noti in Italia.

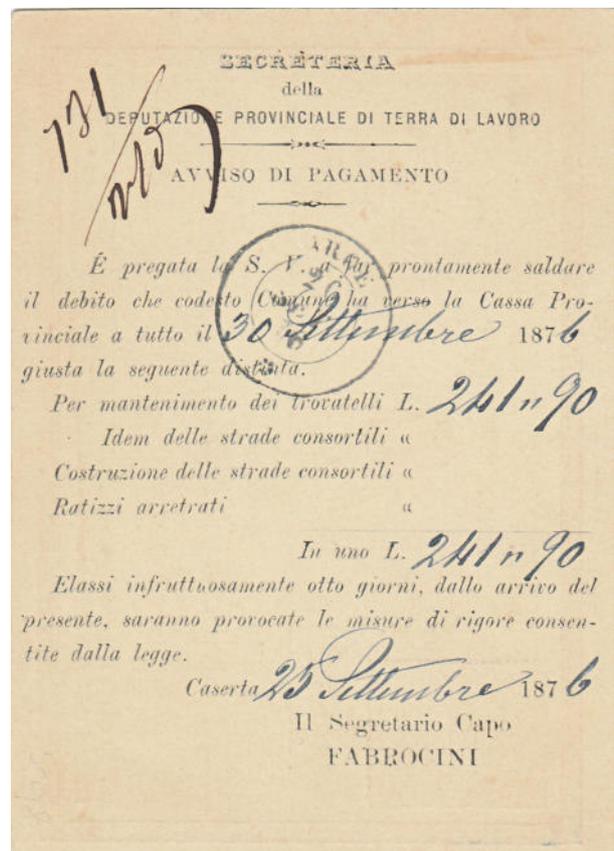


25.9.1876 da Caserta a Rocca d'Arce
Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tariff.:
1.1.1874 - 28.2.1919

Alcuni enti trovarono comodo utilizzare la cartolina come modulo con il testo già predisposto a stampa, eventualmente da completare a mano.

Quest'uso, anche se limitato, continuò fino ai primi anni '80.

Esempio di elaborazione privata a stampa.



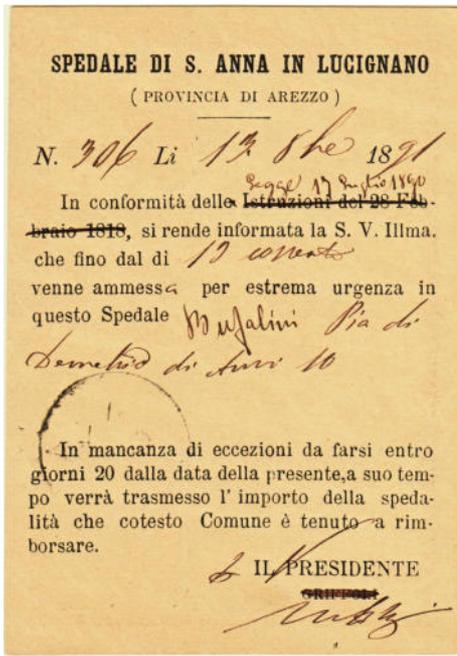
Cartolina postale da 10 c.

Usò per l'interno



La cartolina venne posta fuori corso dal 1° gennaio 1890 quando ormai non era più in vendita da tempo ma non del tutto in disuso. Infatti qualche esemplare che aveva subito soprastampe private per iniziativa di enti che ne avevano fatto un impiego come moduli fu utilizzato nella seconda metà degli anni ottanta ed anche oltre con lo scopo di non sprecarlo.

L'uso occasionale oltre il periodo di validità è conosciuto da parte dello Spedale di S. Anna di Lucignano.



14.10.1891 da Lucignano a Torrito

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tarif.: 1.1.1874 - 28.2.1919

Usò oltre il periodo di validità.



18.7.1892

da Lucignano a Marciano

Tariffa: C.P. 10 c.

Periodo tariffario:

1.1.1874 - 28.2.1919

L'impiegato postale, finalmente edotto che la cartoline era fuori corso, appose sul fronte la scritta "non ha corso", accettò la cartolina come semplice supporto ed invitò il mittente ad affrancarla per la normale tariffa richiesta.

Cartolina postale da 10 c.

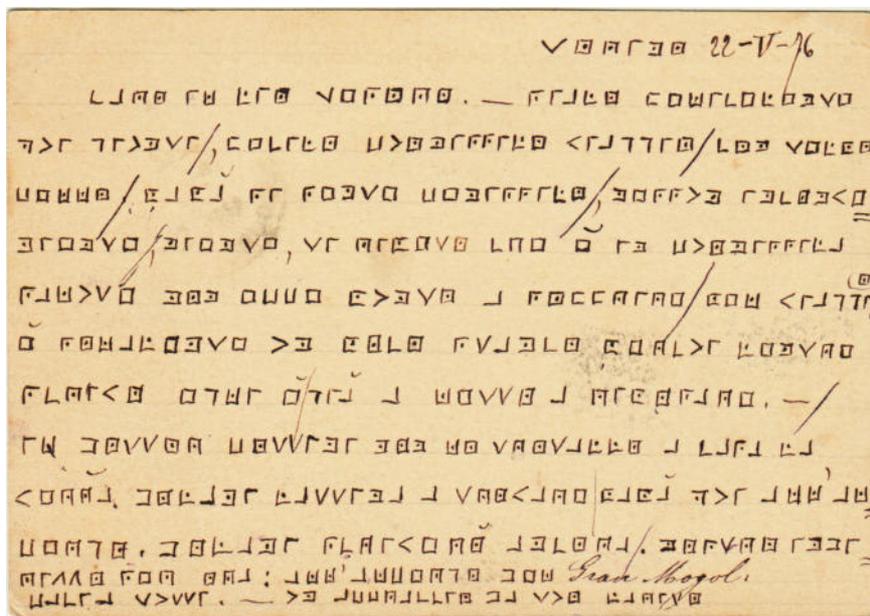
Uso per l'interno



A pochi giorni dall'introduzione in Italia delle cartoline postali alcuni editori proposero al pubblico dei sistemi di cifratura della corrispondenza per mantenere segreto il messaggio inviato allo scoperto.

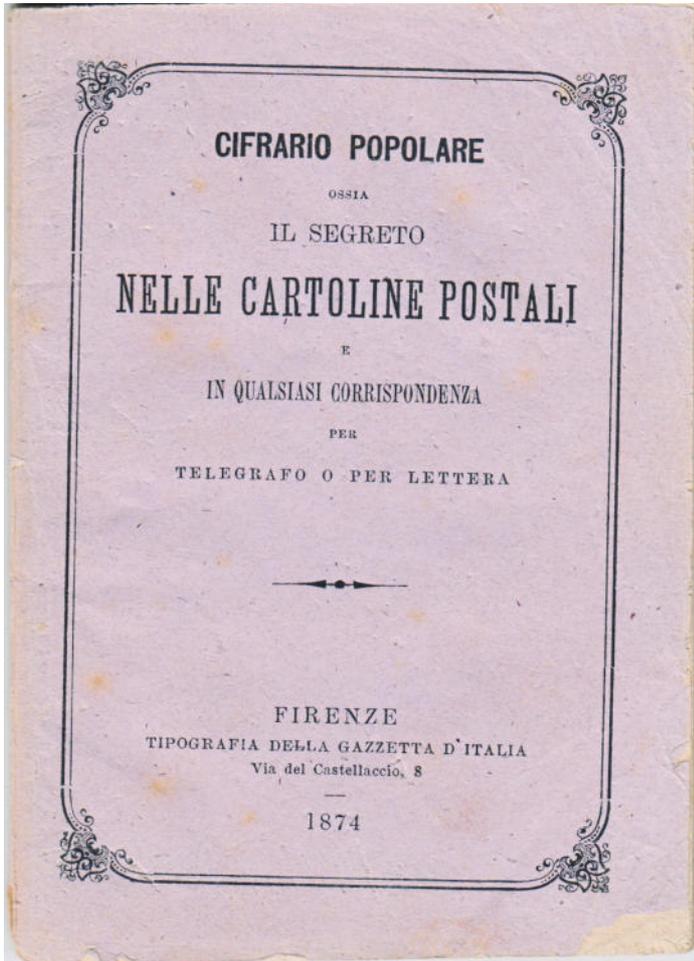
La Litografia Frat. Tensi di Milano propose un foglietto, ad imitazione della cartolina postale, con intestazione che offriva quattro sistemi di corrispondenza segreta (uno per ogni facciata).

La cartolina scritta a Torino il 22.5.1976 documenta uno dei pochi impieghi di questo sistema da parte degli utenti.



Cartolina postale da 10 c.

Uso per l'interno

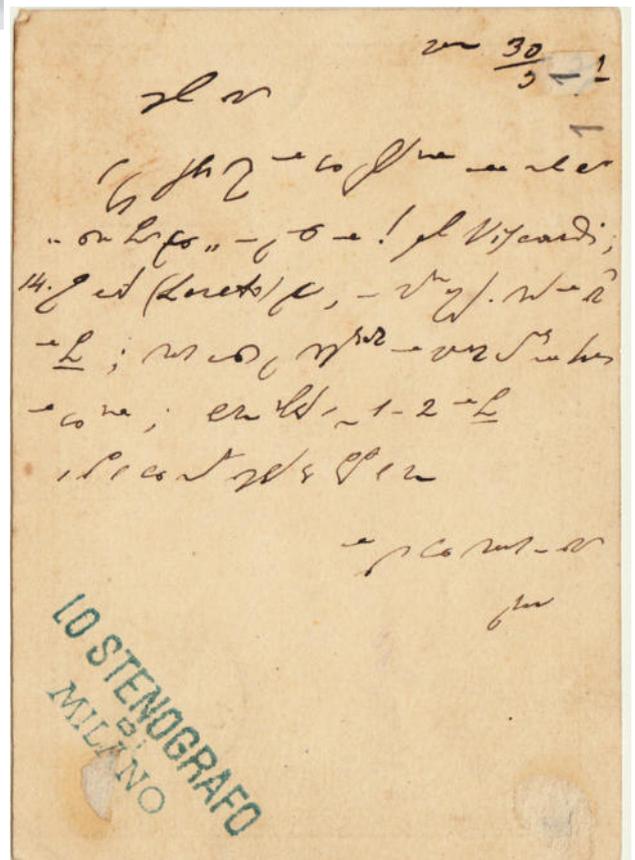


Nel 1874, a Firenze la Tipografia della Gazzetta d'Italia mise in vendita un cifrario per il segreto nelle cartoline postali. L'opuscolo conteneva oltre 3500 tra sillabe e parole con la loro trascrizione numerica.



Pochi utenti, per mantenere il segreto epistolare, fecero ricorso a dei cifrari o, come in questo caso, alla scrittura stenografica.

Il pubblico si abituò subito ad utilizzare la cartolina per messaggi brevi senza troppe formalità.



Cartolina postale da 10 c.

Uso dalla Repubblica di San Marino



La convenzione postale tra la Repubblica di San Marino e il Regno d'Italia firmata a Torino il 7 febbraio 1865 prevedeva che *“le tasse delle corrispondenze di ogni specie cambiate tra la Repubblica di San Marino e il Regno d'Italia saranno quelle che sono stabilite dalle leggi postali italiane per l'interno del Regno”* (art.3) e che *“per la francatura della corrispondenza il Governo ammette per ora nel suo territorio l'uso dei francobolli italiani”* (art.5).



28.11.1875 da Repubblica di S. Marino a Firenze

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 31.7.1877

L'uso di cartoline postali italiane dalla Repubblica di San Marino fu possibile fino al 31 luglio 1877. Dal mese di agosto le carte-valori postali italiane non ebbero più corso a San Marino La Repubblica aveva emesso i propri francobolli, come previsto dalla nuova convenzione postale.



29.7.1875 da Bologna a Repubblica di S. Marino

Tariffa interna anche per l'invio della cartolina a San Marino come previsto dalla convenzione.

Cartolina postale da 10 c.

**Uso dagli uffici postali italiani all'estero:
ufficio di Tunisi**



8.7.1874 da Tunisi a Livorno

Tariffa: C.P. 20 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 31.12.1875

Le cartoline vennero introdotte anche negli uffici postali all'estero, ma il transito marittimo rese necessario una tariffa più elevata anche per l'invio in Italia.

Cartolina postale da 10 c.

**Uso dagli uffici postali italiani all'estero:
ufficio di Tunisi**



26.12.1877 da Tunisi a Paris

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1876 - 31.3.1879

Dal 1° gennaio 1876 la tariffa, dagli uffici postali in Nord Africa, per gli invii all'estero, e in Italia, venne ridotta a 15 cent.



10.10.1877 da Tunisi a Mervelly

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1876 - 31.3.1879

Dal 1° gennaio 1876 la tariffa per gli invii all'estero è la stessa prevista per l'Italia.

Cartolina postale da 10 c.

**Uso dagli uffici postali italiani all'estero:
ufficio di Tunisi**



26.12.1877 da Tunisi a Siena

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1876 - 30.9.1878

Cartolina, integrata con 5 cent. sopr. "ESTERO", impostata direttamente sul piroscalo. Timbrata, allo sbarco, con il bollo "Cagliari 27.12.77". Presenti anche i timbri "PIROSCAFI POSTALI ITALIANI" e "Da Tunisi". Cartolina ritornata a Tunisi per irreperibilità del destinatario.



8.2.1878 da Tunisi a Roma

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1876 - 30.9.1878

Cartolina integrata con 5 c. sopr. "ESTERO" e bollata con il numerale a sbarre. Presente il bollo accessorio "coi Postali italiani" indicatore di avviamento.

Cartolina postale da 10 c.

**Uso dagli uffici postali italiani all'estero:
ufficio di Alessandria d'Egitto**



15.10.1876 da Alessandria d'Egitto a Bologna

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1876 - 30.9.1878

Cartolina integrata con 5 cent. sopr. "ESTERO" e bollata con il numerale a punti.



26.5.1878 da Alessandria d'Egitto a Livorno

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1876 - 30.9.1878

*Cartolina integrata con 5 c. sopr. "ESTERO" e bollata con il numerale a sbarre.
Sul fronte l'indicazione manoscritta "Via Brindisi".*

Cartolina postale da 10 c.

**Uso dagli uffici postali italiani all'estero:
ufficio di Alessandria d'Egitto**



26.9.1879 da Alessandria d'Egitto a Parma

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tariffario: 1.10.1878 - 31.1.1884

Con la riduzione tariffaria del 1° ottobre 1878 la tariffa, per l'invio in Italia delle cartoline dagli uffici postali aperti in Nord Africa, risultò uguale a quella in vigore nel territorio metropolitano. Non fu, quindi, più necessaria l'integrazione dell'affrancatura.



16.3.1879 da Alessandria d'Egitto a Perugia

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tariffario: 1.10.1878 - 31.1.1884

Il bollo reca le impronte tipografiche di due cubetti al posto del millesimo.

Cartolina postale da 10 c.

**Uso dagli uffici postali italiani all'estero:
ufficio di Tripoli di Barberia**



23.7.1880 da Tripoli di Barberia a La Valletta (Malta)

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tariffario: 1.4.1879 - 30.9.1911

Dal 1° aprile 1879 anche in questi uffici vennero introdotte le nuove tariffe per i paesi aderenti all'U.P.U.: la tariffa della cartolina venne uniformata a 10 cent.

Cartolina postale da 10 c.

**Usi per l'estero:
Francia**



Nel 1874 la cartolina postale non era contemplata nelle Convenzioni fra i singoli stati. Per questo veniva considerata come lettera ed affrancata in conseguenza secondo le tariffe diverse per ciascun Paese. Inoltre poteva essere inviata in un numero circoscritto di Paesi. Queste limitazioni ne il ridotto uso per l'estero



7.1.1874 da Milano a Paris

Tariffa: 40 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 30.6.1875

Cartolina integrata con 30 cent. per ottenere l'importo di 40 cent. necessario per l'invio in Francia.

Prima data ad oggi nota per questa cartolina spedita all'estero.

Cartolina postale da 10 c.

**Usi per l'estero:
Austria e Malta**



7.7.1874 da Milano a Friedland

Tariffa: 40 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 30.6.1875

Cartolina integrata con 30 cent. per ottenere l'importo di 40 cent. necessario per l'invio in Austria.



22.4.1875 da Recoaro a Valletta

Tariffa: C.P. 40 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 30.6.1875

Cartolina integrata con 30 cent. per ottenere l'importo di 40 cent. necessario per l'invio a Malta.

Cartolina postale da 10 c.

**Usi per l'estero:
Gran Bretagna**



11.5.1875 da Milano a S. Devon

Tariffa: C.P. 60 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 30.6.1875

Cartolina integrata con 50 cent. per ottenere l'importo di 60 cent. necessario per l'invio in Inghilterra. La più alta affrancatura ad oggi nota, su questo tipo di cartolina.

Cartolina postale da 10 c.

**Usi per l'estero:
Germania e Svizzera**



13.6.1875 da Milano a Dresden

Tariffa: C.P. 30 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 30.6.1875

Cartolina integrata con 20 cent. per ottenere l'importo di 30 cent. necessario per l'invio in Germania.



19.5.1875 da Vercelli a Genève

Tariffa: 30 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 30.6.1875

Cartolina integrata con 20 cent. per ottenere l'importo di 30 cent. necessario per l'invio in Svizzera.

Cartolina postale da 10 c.

**Usi per l'estero:
Svizzera**



17.4.1875 da Milano a Locarno

Tariffa: 10 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 30.6.1875

La convenzione con la Svizzera prevedeva la facilitazione "raggio limitrofo": si trattava di una tariffa particolare a cui erano soggette le corrispondenze scambiate fra uffici postali dei due Stati in un raggio di 45 chilometri dai punti di confine prestabiliti.

Unico caso in cui era possibile l'invio all'estero con tariffa 10 cent. e quindi senza integrazione del valore.



6.9.1876 da Milano a Locarno

Tariffa: 15 c. - Periodo tariffario: 1.7.1875 - 31.3.1879

Cartolina postale con la stessa destinazione della precedente ma integrata con un valore da 5 cent. in quanto l'agevolazione del raggio limitrofo risultava già abolita. La cartolina presenta il timbro "FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE", il mittente venne invitato a completare la tariffa.

Cartolina postale da 10 c.

**Usi per l'estero:
Austria e Romania**



Con l'entrata in vigore del trattato dell'Unione Generale delle Poste, il 1 luglio 1875, la cartolina fu ammessa per tutti gli stati aderenti con una tariffa propria. La tariffa venne stabilita a 15 c. per la maggior parte delle destinazioni.

4.7.1875
da Roma a
Mezzolombardo
Tariffa: C.P. 15 c.
Periodo tariffario:
1.7.1875 - 31.3.1879



La nuova tariffa venne pubblicizzata solo alla fine del mese di giugno e, probabilmente, portata a conoscenza del pubblico in modo non adeguato. Il mittente confuse la "francatura obbligatoria" (di 15 cent. per l'inoltro all'estero) con l'integrazione di tassa e applicò, di conseguenza, un francobollo da 5 cent. e uno da 10 cent.



1.8.1875 da Torino a Galatz
Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.7.1875 - 31.3.1879

Cartolina postale da 10 c.

**Usi per l'estero:
Gran Bretagna e Spagna**



La Francia decise di aderire all'Unione Generale delle Poste solo dal 1° gennaio 1876. Le corrispondenze per le quali era necessario servirsi della mediazione francese furono temporaneamente soggette ad una tariffa più elevata.



8.11.1875 da Firenze a Londra

Tariffa: C.P. 20 c. - Periodo tariffario: 1.7.1875 - 31.12.1875

Via di Francia. La corrispondenza per la Gran Bretagna poteva aver corso anche per la via più celere del Moncenisio. La tariffa richiesta era però più elevata.



26.11.1875 da Roma a Madrid

Tariffa: C.P. 25 c. - Periodo tariffario: 1.7.1875 - 31.12.1875

Via di Francia. La corrispondenza per la Spagna per la quale era necessario servirsi della mediazione francese fu temporaneamente soggetta ad una tariffa di 25 cent.

Via
da
co
dir

Cartolina postale da 10 c.

**Usi per l'estero:
Svizzera e Austria**



1.9.1875 da Venezia a Milano e rispedita a Lugano

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.7.1875 - 31.3.1879

Occasionale rispedizione all'estero, previa integrazione della tariffa, di una cartolina inizialmente indirizzata all'interno del Regno.



10.1.1876 da Udine a Schonlinde (Boemia)

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.7.1875 - 31.3.1879

La cartolina fu rispedita a Praga con l'applicazione della speciale etichetta austriaca.

Cartolina postale da 10 c.

**Usi per l'estero:
Russia e Gran Bretagna**



4.10.1876 da Torino a Rovno

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.7.1875 - 31.3.1879



8.12.1877 da Catania a Brighton

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1876 -

Cartolina postale da 10 c.

**Usi per l'estero:
Olanda e Belgio**



28.7.1876 da Milano a Voorschoten

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.7.1875 - 31.3.1879



27.3.1877 da Torino a Tournai

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.7.1875 - 31.3.1879

Cartolina postale da 10 c.

**Usi per l'estero:
Svizzera**



9.8.1877 da Como a Lugano

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.7.1875 - 31.3.1879

Il corrispondente completò la tariffa con una marca da bollo da 5 cent. per ottenere l'importo tariffario per l'estero.

La marca da bollo, che aveva lo stesso formato del francobollo e recava l'effigie del sovrano, talvolta veniva usata in sostituzione del francobollo. Quest'uso sovente veniva accettato dagli impiegati postali e la marca da bollo veniva regolarmente annullata. Si trattava pur sempre di una carta valore dello stato anche se in questo caso l'introito non andava all'amministrazione postale.

Cartolina postale da 10 c.

**Usi per l'estero:
Stati Uniti e Svezia**



22.3.1878 da Pozzuoli a Boston

Tariffa: C.P. 20 c. - Periodo tariffario: 1.7.1875 - 31.3.1879

Il servizio delle cartoline per gli Stati Uniti iniziò il 1° luglio 1875 con una tariffa più elevata dovuta al trasporto via mare.



24.9.1876 da Bellagio a Norberg

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.7.1875 - 31.3.1879

Cartolina postale da 10 c.

**Usi per l'estero:
Francia**



23.7.1877 da Milano a Parigi

Tariffa: C.P. 15 c. + 30 c. (racc.) - Periodo tariffario: 1.1.1876 - 31.3.1879
Integrata con un 5 cent. per ottenere l'importo tariffario per l'estero ed ulteriori 30 cent. per il diritto di raccomandazione. Resa al mittente poiché il destinatario era partito senza lasciare il nuovo recapito.

Cartolina postale da 10 c.

**Usi per l'estero:
Turchia e Svizzera**



L'integrazione tariffaria ottenute con l'impiego di francobolli di piccolo taglio per formare l'importo richiesto di 5 cent. era decisamente insolita. Infatti per quanto riguarda i francobolli da applicare sulla cartolina, le Istruzioni agli uffici postali prevedevano "al più di due francobolli onde evitare il pericolo di coprire con essi l'indirizzo".



25.9.1877 da Bologna a Costantinopoli

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1876 - 31.3.1879



2.8.1877 da Venezia a Schwanden

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.7.1875 - 31.3.1879

Cartolina postale da 10 c.

**Usi per l'estero:
Malta e Svizzera**



2.11.1877 da Messina a Malta

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.7.1875 - 31.3.1879

Il 1° aprile 1879 entrò in vigore il trattato dell'Unione Postale Universale. La tariffa prevista per le cartoline postali dirette nei paesi europei venne ridotta a 10 centesimi.



9.9.1882 dall' ambulante Ventimiglia-Genova a Ginevra

Tariffa: C.P. 10 c. - Periodo tariffario: 1.4.1879 - 31.1.1921

Dai primi anni '80 questa cartolina divenne difficilmente reperibile negli uffici postali; fu infatti sostituita dalla nuova cartolina con l'effigie di Umberto I°.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

La cartolina



L'impostazione della cartolina con risposta pagata era simile alla cartolina semplice, sulla seconda parte era riportata, con evidenza, la scritta RISPOSTA. Il nuovo oggetto postale, anche a causa della stampa delle due parti sulla stessa facciata fu, talvolta, causa di usi non conformi sia da parte dei corrispondenti che inviavano la cartolina completando la parte riservata alla risposta, sia da parte dagli impiegati postali che timbravano in partenza entrambe le cartoline.

Il prezzo complessivo, 15 centesimi, era indicato solo sulla proposta. La tariffa concedeva una riduzione di 5 centesimi rispetto al costo di due cartoline.

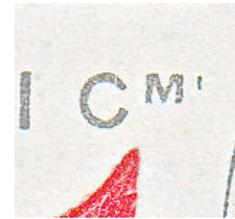
Cartolina postale da 15 c. con Risposta

La cartolina

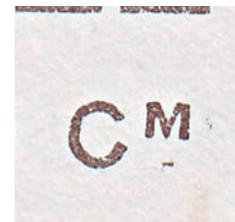


L'esecuzione e la stampa di questo tipo di cartoline risultava generalmente precisa ed accurata; non si conoscono pertanto varietà di stampa eclatanti, tuttavia si possono riscontrare piccole varietà come quelle qui riportate.

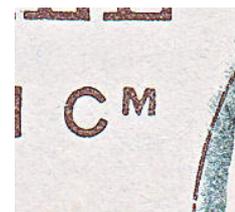
Forme incomplete della dicitura **CMI**



Mancanza del trattino



Mancanza della lettera "I"



Mancanza del trattino e della lettera "I"

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

La cartolina



Cartoline con difetti di stampa occasionali.

Falla di stampa nella cornice.



Falla di stampa nell'orecchi del re



Il colore del cartoncino varia dal rosa carico al bruno rosato.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

La cartolina



Talvolta nei margini sono presenti i segni lasciati dai tasselli metallici usati per separare e fissare i cliché nella tavola. Solo quando i tasselli, per qualsiasi causa, si elevavano al di sopra del piano di stampa venivano inchiostriati e producevano un'impronta. L'impronta di spazio tipografico si presenta come una linea di stampa di lunghezza e larghezza variabile



NB. Su questo lato non deve scriversi che il solo indirizzo.

NB. Su questo lato non deve scriversi che il solo indirizzo.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

Uso per l'interno



1.1.1874 da Torino a Milano

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tarif.: 1.1.1874 - 30.11.1916

Domanda viaggiata nel giorno di emissione ufficiale.



31.12.1873 da Brescia a Sassari

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tarif.: 1.1.1874 - 30.11.1916

Usata il giorno antecedente la data di emissione ufficiale. Le cartoline, per essere disponibili il 1° gennaio, vennero inviate in anticipo agli uffici postali.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

Uso per l'interno



31.12.1873 da Torino a Moncuco Torinese

3.1.1874 da Castiglione d'Asti a Torino

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 30.11.1916

Cartolina con domanda e risposta ancora unite ed entrambe viaggiate.

Il comune di Moncuco Torinese faceva parte del distretto postale di Castiglione d'Asti.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

Uso per l'interno



1.1.1874 da Bassano a Padova

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tarif.: 1.1.1874 - 30.11.1916

Risposta viaggiata nel giorno di emissione ufficiale.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

Uso per l'interno



2.1.1874 da Vestone a Torino

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tarif.: 1.1.1874 - 30.11.1916

Domanda viaggiate nel secondo giorno di emissione.



2.1.1874 da Torino a Modena

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tarif.: 1.1.1874 - 30.11.1916

Risposta viaggiate nel secondo giorno di emissione.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

Usò per l'interno



Primi commenti del pubblico sul nuovo oggetto postale.



3.1.1874
da Pavia a Firenze
Tariffa: C.P. 15 c.
Periodo tariffario:
1.1.1874 - 30.11.1916

“Non saprei come meglio inaugurare l'uso della cartolina postale che scrivendo a te mio carissimo per rinnovare l'augurio di ogni maggior prosperità...”.

Non saprei come meglio inaugurare l'uso della cartolina postale che scrivendo a te mio carissimo per rinnovare l'augurio di ogni maggior prosperità a te all'Ulisa all'Edoardo ed a tutta la famiglia dell'egregio tuo suocero. Sei tutto stiano benissimo ed al.

7.1.1874
da Verona a Torino
Tariffa: C.P. 15 c.
Periodo tariffario:
1.1.1874 - 30.11.1916



“Avrai già cominciato a dubitare sulla convenienza di questa nuova istituzione postale perché, sebbene colla risposta pagata, ho ritardato così tanto a risponderti...”.

Caro Alessandro - Avrai già cominciato a dubitare sulla convenienza di questa nuova istituzione postale, perché, sebbene colla risposta pagata ho ritardato così tanto a risponderti. Ebbene appunto perciò io intendo d'essere giustificato di tutte le altre volte passate e future che ricadrò in questa mancanza; non senza motivi.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

Uso per l'interno



23.3.1879 da Belgirate a Meina

Tariffa: C.P. 15 c. + 2 c. (campione s.v.) - Periodo tarif.: 1.1.1874 - 30.11.1916

Cartolina spedita con allegato un campione senza valore. Il corrispondente doveva integrare la cartolina con l'affrancatura del campione (2 cent.).

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

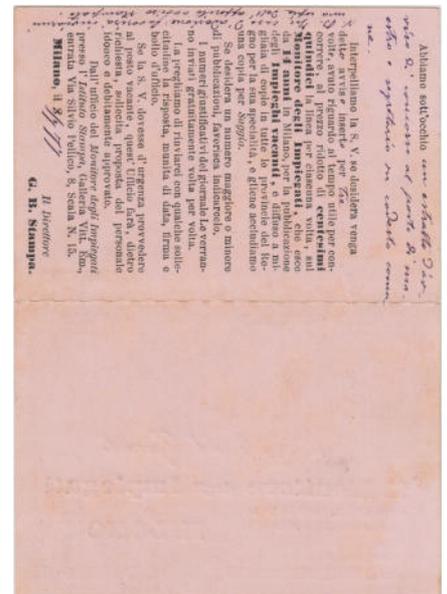
Usò per l'interno



Cartolina con testo privato a stampa.

La cartolina con risposta poco si prestava a veicolare un identico messaggio a una pluralità di destinatari *in quanto le comunicazione a stampa non richiedevano una risposta da parte del destinatario. Vi furono poche eccezioni.*

Una di queste, il giornale "Il Monitore degli impiegati", invitava i Sindaci a pubblicare gli avvisi di concorso a impieghi nella pubblica amministrazione: la cartolina di risposta unita e già pagata serviva per confermare l'inserzione di detti avvisi sul giornale.



8.7.1877 da Milano a Marchirolo

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 30.11.1916

Domanda e risposta con indicazioni a stampa aggiunte privatamente su entrambe le facciate.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

Uso per l'interno



Le modalità d'uso così vengono enunciate nel RD 9.9.1873 n.1572: "Le cartoline con risposta pagata non hanno corso se non vi è annessa la parte destinata alla risposta. Gli uffici che trovassero nelle cassette postali simili cartoline senza la detta parte di esse dovranno trattenerle e considerarle come rifiuti".

Non sempre la normativa veniva rispettata.

29.12.1877

da Martignano

a Venezia

Tariffa: C.P. 15 c. -

Periodo tariffario:

1.1.1874 - 30.11.1916

La cartolina con risposta pagata non aveva corso se non vi era allegata la parte destinata alla risposta.

L'impiegato postale ne annotò sul fronte la motivazione "Manca la parte della risposta" e "Non ha corso".



30.6.1876

da Favria a Torino

Tariffa: C.P. 15 c.

Periodo tariffario:

1.1.1874 - 30.11.1916

Cartolina ritornata al mittente, a Favria, e qui tassata per 17 cent.

La cartolina, pur priva della risposta, venne erroneamente inoltrata a destino.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

Uso per l'interno



La scarsa familiarità con il nuovo oggetto postale indusse a volte in errore gli sia gli utenti sia gli impiegati postali.



16.3.1878 da località non rilevabile a Palermo

Risposta usata al posto della domanda.

Il corrispondente segnalò l'errore con la scritta "Per equivoca Proposta" e cancellò, con due tratti di penna, il titolo "Risposta". La parte della cartolina che doveva servire per la prima comunicazione era indicata, nelle norme postali, come "Proposta"



14.1.1875 da Torino a Potenza

Domanda usata al posto della risposta.

Lo scrivente, ricevuta una cartolina in cui il mittente aveva scritto il messaggio sulla risposta, per giustificare l'invio della proposta senza la risposta unita applicò sulla cartolina una listella di carta su cui scrisse "Si dichiara che il mittente in luogo di scrivere sulla proposta ha scritto sulla risposta". Probabilmente questa soluzione venne suggerita dall'ufficiale postale che bollò la cartolina. Senza la risposta unita, la domanda non poteva avere corso da sola.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

Uso per l'interno



18.10.1876

da Roma a Casalino

Il mittente spedì la cartolina scrivendo l'indirizzo del destinatario sia sulla proposta che sulla risposta.

Anche l'impiegato postale non prestò molta attenzione alla cartolina e bollò la parte risposta invece della domanda.



Dal testo della cartolina ne risulta chiara la motivazione: "Avendo sbagliato a scrivere l'indirizzo sulla risposta approfittò di tutto lo spazio per rispondere alla gradita tua".

Avendo sbagliato a scrivere l'indirizzo sulla
risposta, approfittò di tutto lo spazio per rispondere
alla gradita tua. - Mi avrei scritto prima ma fu
a dissenza diversi giorni, per i molti lavori semestrali
e colà le antiche relazioni non mi lasciarono un

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

Usò per l'interno



2.5.1874

da Firenze a Padova

Cartolina di risposta erroneamente bollata in partenza.

La stampa delle due sezioni della cartolina sulla stessa facciata causava, talvolta, errori di timbratura da parte degli impiegati postali.



Francesco Pappia Firenze 2 Maggio 1874 Oro L.º
Facile sarebbe il tranquillare la mamma del



18.6.1877

da Padova a Dolo

Il mittente spedì la risposta con unita la domanda. Provvide a cancellare l'indirizzo riportato sulla domanda per evitare che, erroneamente, la cartolina ritornasse al proprio indirizzo.



Cartolina postale da 15 c. con Risposta

Usò per l'interno



22.2.1876

da Cremona a Milano

Cartolina di risposta con l'indirizzo già predisposto dal mittente quale forma di cortesia o forse per evitare che fosse inviata ad altri.

14.3.1876

da Savona a Genova

Il destinatario rinunciò ad utilizzare la risposta che, lasciata in bianco dal mittente, poteva essere utilizzata per comunicare con altri corrispondenti.



Cartolina postale da 15 c. con Risposta

Uso dalla Repubblica di San Marino



21.4.1876 da Repubblica di S. Marino a Rimini

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 31.7.1877

La Repubblica di San Marino pur essendo "estero" in realtà utilizzava, in virtù di una convenzione fra le amministrazioni postali, francobolli e cartoline postali italiane secondo le tariffe del Regno.

Questa "anomalia" restò in essere fino all'emissione delle prime carte valori sammarinesi.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

**Uso dagli uffici postali italiani all'estero:
ufficio di Tunisi**



10.2.1875 da Tunisi a Roma

Tariffa: C.P. 30 c. - 1.1.1874 - 31.12.1875

Domanda in partenza dall'ufficio di Tunisi integrata per 15 cent., con timbri accessori "PD" e "coi Postali Italiani".

Le cartoline con risposta vennero introdotte anche negli uffici postali all'estero, ma, inizialmente, il costo del transito marittimo rese necessario una tariffa più elevata per l'invio in Italia.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

**Uso dagli uffici postali italiani all'estero:
ufficio di Tunisi**



26.7.1882 da Tunisi a Firenze

Tariffa: C.P. 15 c. - 1.10.1878 - 3.3.1897

Le due parti della stessa cartolina (staccatesi nel tempo), partita da Tunisi con entrambe le parti bollate in partenza.

Il fatto potrebbe giustificarsi con la poca dimestichezza dell'impiegato postale con questo tipo di oggetto scarsamente usato in questo ufficio.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

**Usi per l'estero:
Austria**



La cartolina con risposta non poteva aver corso per l'estero; solo dal 1.4.1879 ne venne ammesso ufficialmente l'uso verso alcuni Stati aderenti all'U.P.U. Prima di questa data sono comunque documentati alcuni occasionali usi.



2.4.1876 da Venezia a Vienna

Tariffa: C.P. 15 c. - 1.7.1875 - 31.3.1879

L'intero (con risposta pagata) del costo di 15 cent. venne usato come un'unica cartolina postale utilizzando "la risposta pagata" come affrancatura aggiuntiva. La spedizione all'estero della cartolina semplice scontava infatti la tariffa di 15 cent.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

**Usi per l'estero:
Austria**



3.12.1878 da Piacenza a Vienna

Tariffa: C.P. 15 c. - 1.7.1875 - 31.3.1879

Risposta inviata all'estero come semplice cartolina.

Nella cartolina di risposta non era riportato il valore dell'intero: in questo caso venne conteggiata per 5 cent. e la cartolina venne quindi integrata con 10 cent. per ottenere l'importo (di 15 cent.) richiesto per l'invio all'estero di una cartolina semplice.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

**Usi per l'estero:
Svizzera e Guernsey (Gran Bretagna)**



29.4.1876 da Albino a Castesegna

Tariffa per l'estero (20 cent.) dal 1.4.1879

Domanda indirizzata in Svizzera benché l'invio all'estero delle cartoline con risposta pagata fu ammesso ufficialmente solo dal 1.4.1879.

Domanda inviata all'estero come semplice cartolina.



27.2.1877 da Roma a Guernsey

Domanda indirizzata a Guernsey benché l'invio all'estero delle cartoline con risposta pagata fu ammesso ufficialmente solo dal 1.4.1879.

Domanda inviata all'estero come semplice cartolina.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

**Usi per l'estero:
Germania**



18.7.1875 Risposta da Milano a Napoli - Tariffa: C.P. 10 c.

23.7.1875 Proposta da Napoli a Strasburgo - Tariffa: C.P. 15 c.

Cartolina con entrambe le parti ancora unite.

Il mittente utilizzò la risposta, in luogo della proposta, per richiedere conferma di arrivo della merce: "I send you 240 teeth... will thank you to send me an acknowledgement of it arrival; on the other side (dont cut this off, send both) I have franked it for Germany. Address Hotel Maison Rouge Strasbourg".

Il corrispondente "As yet non rec.d the goods" spedì la proposta da Napoli a Strasburgo con allegata, come richiesto, la cartolina ricevuta da Milano.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

**Usi per l'estero:
Austria e Francia**



12.1.1879 da Torino a Trieste

Domanda indirizzata all'estero come semplice cartolina. Il mittente integrò l'affrancatura con un francobollo da 10 cent.



23.5.1879 da Rovigo a Parigi

Tariffa: C.P. 20 c. - Periodo tariffario: 1.4.1879 - 23.1.1921

Domanda indirizzata in Francia con integrazione di 5 c. per ottenere l'importo richiesto di 20 cent. per l'invio all'estero di una cartolina con risposta pagata.

Cartolina postale da 15 c. con Risposta

Usi per l'estero:
Austria

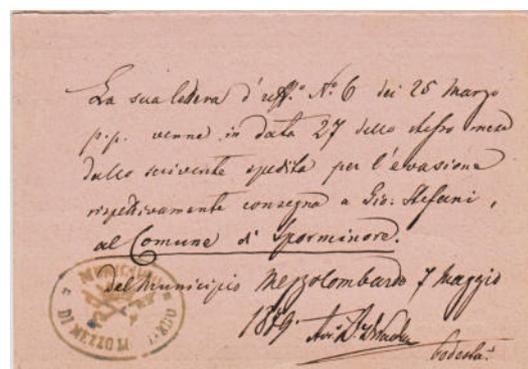


5.5.1879 da Marmirolo a Mezzolombardo

7.5.1879 da Mezzolombardo a Marmirolo

Tariffa: C.P. 20 c. - Periodo tariffario: 1.4.1879 - 23.1.1921

Cartolina con entrambe le parti ancora unite e viaggiate. La risposta reca l'annullo di Mezzolombardo in data non identificabile. Nel testo della risposta viene indicata la data del 7 maggio.



Cartolina postale da 15 c. con Risposta

**Uso per l'estero:
Risposta dalla Germania**



26.7.1879 da Berlino a Firenze

Tariffa: C.P. 15 c. - Periodo tariffario: 1.1.1874 - 31.7.1877

Nella corrispondenza con l'estero la cartolina con risposta non riscontrò un gran favore da parte del pubblico, inoltre la cartolina venne ufficialmente ammessa nel servizio internazionale solo dal 1° aprile 1979.

Per questi motivi sono alquanto scarse le cartoline risposta rispedite in Italia.